



Rassegna stampa - RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT

Rassegna del 06/11/2014

INDICE

RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT

05/11/2014 Effe - Risparmio e Investimenti

Affrontare la volatilità a parità di rischio

4

RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT

1 articolo

PROMOTORI & ADVISORY

STRATEGIA

Affrontare la volatilità a parità di rischio

A ottobre sui mercati si è rivista qualche tensione. Per Donato Giannico di Raiffeisen Capital Management, un motivo in più per guardare all'approccio risk parity

di **ENRICO TREGATTINI**

Siamo reduci dal picco di volatilità dell'anno, che per i mercati finanziari ha coinciso con il mese di ottobre. Cosa vede nel prossimo futuro?

Senza dubbio il mercato potrebbe diventare sempre più volatile. Perché la massa di liquidità che si muove sui mercati è grandissima e ciò implica che quando questa si muove si può assistere a scosse anche repentine. Mentre gli investitori hanno un profilo di rischio per cui difficilmente tollerano perdite anche su periodi brevi. Da un lato quindi gli investitori dovrebbero abituarsi a definire un orizzonte temporale adeguato, dall'altro vengono alla luce i bravi gestori, quelli migliori anche durante i periodi più difficili.

Nei mesi scorsi per affrontare questa fase di mercato avete proposto fondi con approccio risk parity. La strategia ha funzionato?

Il Raiffeisen Fund Conservative, lanciato a fine agosto del 2011 ha realizzato una performance composta annua del 6%, che definirei oltre le aspettative, con una volatilità del 2,29% e soprattutto un drawdown massimo (la massima discesa percentuale registrata in un



DONATO GIANNICO
country head per l'Italia
Raiffeisen Capital Management

dato periodo di tempo, ndr) di molto inferiore alla media. Si tratta di risultati in linea con l'obiettivo di una performance stabile nel tempo, che è ciò che tutti vogliono da un gestore obbligazionario.

Come funziona l'approccio risk parity? E come è riuscito a dare questi risultati?

Il nostro è un fondo di fondi obbligazionario che ha per sottostanti tutte le asset class tranne le convertibili: dai governativi ai corporate, dalle inflation linked agli high yield, fino agli emerging, divisi in valuta locale e in valuta forte. Per un totale di sei classi di attivo obbligazionario. Il 60% del fondo è risk parity o equiponderato per il rischio. Significa che a ciascuna delle sei classi di attivo deve fare riferimento il 10% del rischio complessivo del fondo. Per questo si dice che il fondo è risk parity in termini di allocazione del

rischio. L'equiponderazione al 10% del rischio poi si traduce in un'allocazione diversificata, ad esempio al 7% per la classe che in quel momento è considerata più rischiosa o al 15% per quella che lo è meno. Ogni qualvolta il rischio sale il portafoglio viene modificato per mantenere l'equiponderazione e questo consente una compensazione tra le asset class che vanno bene e quelle che invece arretrano.

E il restante 40% del portafoglio del fondo?

Su questa parte ci muoviamo a livello tattico con una visione a 3-6 mesi secondo le indicazioni che riceviamo dalla nostra ricerca interna. In questo secondo "strato" non necessariamente vi è equiponderazione del rischio.

Non c'è però il rischio che anche con tutti questi accorgimenti il mercato possa essere più veloce di voi? Mi spiego: spesso, come avvenuto a ottobre, le fiammate di volatilità sono brusche e il rischio difficile da tenere a bada nel brevissimo termine.

E' il motivo per cui nel fondo è prevista la possibilità di generare un estintore. Ossia di allocare in liquidità parti crescenti del portafoglio fino al limite del 50% al crescere della volatilità sopra livelli di guardia. E' quello che potrebbe essere definito il "terzo strato" del fondo. **F**

IL FONDO CITATO NELL'INTERVISTA

	DENOMINAZIONE FONDO	CLASSE	COMM. INGRESSO	COMM. GESTIONE
AT0000A0QQ64	Raiffeisen Fund Conservative (R)	Accumulazione	2,50%	0,72%
AT0000A0QQ80	Raiffeisen Fund Conservative (S)	Distribuzione	0,16%	1,50%

La cedola mensile della classe (S) a distribuzione è pari a 0,31€ per quota detenuta alla data di distribuzione (1° del mese).

fonte: Elaborazione F su dati Bloomberg